Sabato 15 Giugno 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N. 142.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Elezioni generali amministrative in Friuli 1895

II.

Se di poche cure e di pochi ritocchi si avrà uopo per ricostituire una degna *Rappresentanza provinciale,* maggiore dovrà essere lo studio per immegliare l'Amministrazione dei Comuni. Quindi desiderabile è che fisime di partigianeria non si oppongano, data l'opportunità di provvedervi assennatamente, a siffatto immegliamento.

È vero che noi non conosciamo le condizioni speciali d'ogni Comune del Friuli; ma due parole in generale non saranno inopportune, dacchè quasi generali sono certe viziature moderne, frutto della libertà.

E dapprima, esistono in qualche Comune fazioni amministrative sotte bandiera politica; mentre in altri Comuni della Provincia del Friuli, anche minuscoli, c'è una specie di Socialismo campagnuolo, che scacciò dai seggi i cosidetti *signori* per farli occupare quasi esclusivamente da villici, alle volte di buon senso, ma alle volte scimiottanti le già biasimate signorili alterigie e prepotenze. Ed in parecchi Comuni si deplorano veri Partiti, irrequieti e duellanti in ciascheduna elezione, uno all'insegna della *farmacia,* ed altro benedetto dai sacrestani.

Così in passato; così, per quanto ci è giunto all'orecchio, con maggiore insistenza adesso. Or noi vorremmo che gli Elettori amministrativi di tutti i Comuni grossi e piccoli del Friuli riflettessero seriamente ai danni del *parteggiare* per meschime ambizioni o per ripicchi, dimenticando spesso l'*obbiettivo* ch'è di provvedere al bene pubblico, di cui poi s'avvantaggia eziandio il bene individuale.

Il *suffragio allargato,* quando c'è ancora tanto difetto di educazione nel Popolo, ha prodotto questi effetti. Come per le elezioni politiche, eziandio per le elezioni amministrative v'è chi fa incetta di suffragj, o per conto proprio o come *sensale* di glorificazioni adulatorie. Il *voto alle urne* doventa anche strumento di vendetta tra famiglia e famiglia, alimentando discordie difficilmente sanabili nei piccoli paesi.

E talvolta v'ha di peggio, poichè non sono soltanto puerili ambizioni che traggono a desiderare gli uffici nel Comune, ma istinto di cupidigia, cioè di vôlgere ad utilità privata, almeno indiretta, il monopolio della cosa pubblica.

In Friuli minori che non sieno in certe troppo note Provincie d'Italia, questi pericoli; ma nemmanco noi ne andiamo del tutto esenti, quantunque per le ultime *riforme* e per la vigilanza assidua dell'Autorità di tutela, certe malversazioni sieno scemate e ridotte così minime da non recar grave scandalo.

Ad ogni modo, ora che trattasi di ricostituire tutti i *Consigli Comunali,* è dovere della Stampa raccomandare, affinchè gli onesti di buon senso vengono preferiti, e sieno lasciati da parte gli armeggioni; affinchè, più che agli appellattivi di *moderato,* o *progressista,* o *radicale,* o *clericale* desunti dal vocabolario politico, si badi all'essenza degli *uffici amministrativi.* E si pensi anche che tutti essi *uffici,* e più quelli di Sindaco e dei membri della Giunta, sono *pesi,* e recano obblighi, restrizioni della libertà individuale, noje e fastidj. E per ciò, se col conferirli s'intende di *onorare un cittadino,* qualora li disimpegni con diligenza, il Paese gli deve gratitudine.

Venendo ora a dire in particolare delle *elezioni pel Consiglio del Comune di Udine,* che si faranno domani 16 giugno e che dovrebbero essere esempio ad altri Comuni, riconosciamo come pur esso abbisogni di qualche raddrizzamento. E a questo dovrebbesi provvedere domani con i *suffragj delle urne.* Se non che, per mancanza di preparazione e perchè indette le nostre *elezioni amministrative* subito dopo la lotta politica, non sappiamo nemmeno oggi, cioè alla vigilia, quale pronostico fare intorno ad esse.

L'Amministrazione del nostro Comune fu ognora regolare, e, se eccettuasi qualche lievissima menda, incensurabile; il che devesi all'onestà de' cittadini preposti ad amministrarlo. Ma subì pur esso la influenza de' tempi e di certe tendenze alla megalomania, cosichè pel suo bilancio passivo fu necessità conservare ed anche aggravare tasse, che pesano sulle classi meno abbienti. Quindi accadde che, *allargato il suffragio* ed entrati in Consiglio elementi nuovi della classe operaja, l'ambiente mutò ad un tratto, e quasi in ogni Sessione del Consiglio si udirono vivaci dibattiti su svariatissimi argomenti d'interesse pubblico.

Noi, quando il *voto amministrativo* fu cotanto esteso per Legge, potevamo credere che gli Elettori operaj si sarebbero accontentati dell'onore di compartecipare alla elezione de' cittadini da essi reputati i più degni, senza muovere pretesa di venire eglino eletti. Ma così non fu, poichè v'ebbe dapprima taluno che tra noi improvvidamente incoraggiò le aspirazioni degli operaj, nel pensiero di avere lui nella Rappresentanza cittadina seguaci fidi, docili ad ogni capriccio suo. E se sino dalle *elezioni generali* di cinque anni addietro, si ebbero tre Consiglieri della classe operaja; coi rinnovamenti annui del quinto se ne accrebbe il numero. Quindi l'incoraggiatore primo a *demoralizzare il Consiglio comunale di Udine,* fu poi imitato e anzi soprafatto da altri, e negli ultimi anni, nelle adunanze ordinarie e straordinarie, Sindaco e Giunta godettero la parodia di quelle scene vivaci e spesso scandalose che si succedono nell'aula di Montecitorio.

Or se a noi dispiaque ogni specie di *Consorteria* aspirante a dominare senza tener conto di convenienze civili verso ogni classe di cittadini; se l'intransigenza de' *Moderati* ebbimo a combattere, come poi abbiamo resistito a certe golfaggini della cosidetta *Progresseria,* possiamo dire che, più delle *Consorterie* prime, ci recò disgusto anche la *Consorteria democratica,* pazzamente tirannica. Quindi giustificati gli sforzi per correggere ora gli errori rivelatici dall'esperienza del primo quinquennio del *suffragio allargato.*

Il nostro *ideale* per una buona Amministrazione si è che nel Consiglio possano pur aver seggio, sebbene in proporzioni diverse, cittadini d'ogni classe, però aventi almeno sufficiente coltura ed idoneità all'ufficio, ma non quali rappresentanti di una classe, bensì come rappresentanti dell'intera Comunità. E a ciò si badi, per evitare che le elezioni divengano gara soperchiatrice, anzi aperta lotta di classe, che finirebbe con le *Consorterie* e col perpetuare la discordia.

Or se il Comune di Udine non andò soggetto a certe vicende incresciose che colpirono tanti Municipj d'Italia, e ciò in grazia di buone tradizioni amministrative, con i suffragj delle urne offrasi domani agevolezza al nuovo Consiglio di scegliere tale Sindaco e tali membri della Giunta, dalla cui opera il Comune tragga lieti auspicj per conservare il bene conseguito, e per rendere ognor più prosperi tra noi gli elementi della vita civile. G.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 14 — Presidenza FARINI.

Esaurite alcune votazioni per la nomina di commissioni, si discute il progetto relativo alle strade comunali obbligatorie. Parla Farina Eugenio facendo qualche osservazione sul progetto. Gli rispondono Saracco e il Relatore A. Calenda. Poi si dichiara chiusa la discussione generale.

Fatto l'appello nominale — si constata che il Senato non è in numero! Levasi la seduta alle 7.10.

I senatori saranno convocati a domicilio.

Camera dei Deputati.

Seduta del 14 — Presiede VILLA.

Esaurita una interrogazione di Simeoni relativa ai municipii di Caivano e di Afragola, Bianc, ministro degli esteri, risponde a due interrogazioni degli on. Rudini e Danieli relative alla situazione della Colonia Eritrea ed agli intendimenti del governo in proposito.

Il ministro così si esprime:

Il Parlamento fu da me informato nella precedente legislatura dei concetti fondamentali della nostra politica nella Colonia Eritrea. Gli avvenimenti svoltisi in quest'ultimo periodo non hanno fatto che dare a quei concetti più larga e pratica espicazione. Misurando gradualmente la nostra azione ai nostri mezzi, prevenendo e respingendo le offese, distinguendo accuratamente i provvedimenti militari d'ordine transitorio per la difesa, dello svolgimento organico di una colonia che deve non essere più di onere, ma divenire un beneficio per la madre patria, abbiamo assicurato quello stesso svolgimento organico in istretta coerenza ai nostri interessi generali in Africa e alle relazioni fra l'Italia e le altre Potenze principalmente interessate in quel continente.

L'occupazione di Cassala ci ha avviato alla soluzione della parte internazionale del problema, confermando la solidarietà di fatto e di diritto coll'Inghilterra, ed a tale solidarietà corrisposero i provvedimenti presi dall'Inghilterra a Zeila.

Colle occupazioni dell'Agamè e del Tigrè abbiamo stabilito, non solo basi solide di difesa contro possibili attacchi dal Sud, da corpi indigeni venuti meno alla loro fede ed ancora dediti alla pratica della schiavitù — ma solidarietà d'interessi con le popolazioni tigrine, che furono sempre la vera forza dell'Etiopia e che hanno invocato la nostra protezione contro l'anarchia derivante dall'altrui defezione.

Stabilito secondo il diritto internazionale il nostro protettorato di diritto e la nostra sfera d'influenza, dal Mar Rosso all'Oceano indiano, intendiamo sviluppare relazioni d'ordine economico dall'Eritrea alla costa dei Benadir, dall'Atbara al Giuba. E prima base degli scambi e delle comunicazioni pacifiche sarà la colonizzazione agricola dell'altipiano eritreo iniziata dall'on. Franchetti — e alla quale daremo più larga esplicazione.

Nella pace, a cui abbiamo sempre mirato, nella guerra non da noi provocata e che ci ha condotto alla vittoria, questa è stata, e questa continuerà ad essere l'inspirazione della nostra politica.

E dai documenti che presenterò fra breve, ho fiducia che il Pariamento si convincerà, che siamo entrati praticamente in una via che dal principio modesto e prudente promette un prospero avvenire. Noi questo avvenire siamo sinceramente convinti di preparare, colla costanza dei propositi, ormai definitivamente chiariti, ed alla cui realizzazione deve mirare la fidente iniziativa del paese, come mirano la ponderazione del consiglio, e il valore di chi rappresenta così degnamente in Africa il nome italiano.

Rubini ricorda il plauso con cui fu accolta ieri dalla Camera la proposta Garibaldi, alla quale si associa; ma non può non fare le più ampie riserve circa gli effetti della politica coloniale. Per fare cotesta politica occorrono condizioni speciali nel paese da colonizzarsi; condizioni che, secondo l'oratore, non si verificano nella colonia Eritrea; quindi non può chiamarsi soddisfatto della risposta del ministro.

Barazzuoli risponde all'interrogazione del deputato Rubini, sui nuovi accordi stipulati col governo austro ungarico per l'applicazione della clausola di favore ai nostri vini, smerciati nei paesi di quella Corona. Dopo aver ricordate le cause che diedero luogo a nuove trattative per l'applicazione della clausola e le vicende delle trattative stesse, espone la natura dei nuovi provvedimenti concordati, intesi esclusivamente a garantire la nazionalità italiana, dei vini che si importano nella monarchia austro ungarica ed a tutelare la lealtà degli scambii (*approvazioni*).

Rubini si dichiara soddisfatto.

Il Presidente proclama il risultamento della votazione per la nomina della Commissione permanente per l'esame dei bilanci e dei resoconti consuntivi. Fra gli eletti (26, tutti della maggioranza) notiamo Chiarad'a con voti 232.

Vi sarà poi ballottaggio per completare il numero.

Si vota per il ballottaggio e si pro-

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 38

Una fanciulla del Popolo.

RACCONTO

Versione libera dall'inglese di Enrico Bottignolli (riproduzione vietata).

Capitolo XXVI.

(Seguito.)

— Mi sembra — disse — che quando s'ama davvero, non si possa con tanta leggerezza andar sposa ad un altro. Mi sarò ingannata, allora; anzi io ero in collera secolei e le risposi male. Non monta. Se tu, che sei l'offeso le perdoni, io non le serberò certo alcun rancore.

— Non ho niente da perdonare, io — disse Guglielmo — Perdonare? A tutt'altra via bisogna appigliarsi. Mi dice nella sua lettera... ma no, fa d'uopo che te la legga; mi dice: «Guglielmo, ti do la tua libertà Io non sono dappiù d'un'altra ragazza; mentre la libertà vale più di tutte le donne e l'oro del mondo. Mi ricordo come un dì mi parlasti della brezza marina che veniva a lambirti le guancie, come l'aria del Mersey è nulla al confronto di quella dell'oceano e come è bello e prode il sorridere all'agitarsi dei flutti. Ebbene: ho procurato che questa sia la tua vita, Guglielmo. Sarò moglie a Dent, giacchè la tua libertà non si riacquista che a tal prezzo; un'altra fanciulla occuperà il mio posto nel tuo cuore e ti renderà pienamente felice, mentr'io pregherò sempre perchè questo avvenga e perchè tu possa presto perdonare e scordare la povera Betta!» Ma io non la scorderò giammai! — disse Guglielmo, dopo d'aver letto quelle poche righe con voce soffocata, — perchè ell'è la più nobile, la più generosa di tutte le ragazze dell'Inghilterra, giacchè dimenticando sè stessa, si offre in olocausto per chi ama; io sono fiero di lei e de' suoi sentimenti, e senza tema d'errare dico che io solo posseggo ancora il suo cuore; cuore forte e generoso! Qui nulla dice di sè, lo vedi? e s'io dovessi pensare di lei altrimenti, sarei un infame più degno d'ogni altro di stare nel posto che occupo. Sono innocente, io, Ester, e tu'l sai. Anche Betta lo sa, ma bisogna procurar di ritrovarla e rendermela.

Ester gli si avvicinò e gli strinse con effusione le mani.

— Quantunque io non la pensi come te, pure farò di tutto per aiutarti — essa disse. — Agirò come si conviene; lascia fare a me. Che si deve fare dapprima, Guglielmo?

— Trovar Betta — egli disse. — Non deve sposarsi a quel furfante. Grazie a Dio, ciò non potrà accadere per qualche giorno ancora; ma il tempo passa e Dent potrebbe rapirmela prima ch'io lo sappia. Cercala, e dille che il suo Guglielmo non può dimenticarla, ch'io l'amo più che mai specialmente dopo quello ch'ha tentato fare per me. Io ricuso cederla a chicchessia; e se ella avesse dato anche mille volte promessa a quel cialtrone di Dent, deve disdirle tutte: ell'era mia prima che si dêsse a lui. Dille, Hetty, ch'io l'amo tanto tanto, che la maledirei qualora fosse per diventar sposa d'un Dent.

— Ciò non può accadere, Guglielmo — disse Ester. — La condizione di sposarlo era, s'egli avesse dimostrato ai giudici la tua innocenza. Dent ricusò di farlo. Anzi ti condannò più che mai, e per ingannarla dovrà continuamente ora trovar fuori nuove bugie che non tarderanno a perderlo. Ma se Betta lo amasse?

— Adagio coi giudizi — disse Guglielmo, sorridendo tristamente. — Tu dubiti che mi ami ancora. Io no, vedi, nol voglio creder mai; però temo Dent. Egli è codardo ed abbietto, ma è anche astuto. S'egli vuol Betta (ed io il so bene perchè mel disse) moverà cielo e terra, e per sedurla, inventerà una sequela di bugie. E se Betta indovinerà i raggiri dell'infame? Conosce anche essa le mene insidiose del mondo, perchè fra quelle ha vissuto, e poi il male non può toccar certe creature. Dent è pieno d'iniquità e conosce le malvagie vie; come potrebbe Betta convenirgli? La so forte e generosa come un leone; tuttavia passo insonni le notti nel timore che possa cadere nei lacci che le vengon tesi. Le dirà ch'io son libero, ed essa il crederà; le chiederà l'adempimento della promessa ed essa manterrà la parola. Hetty, trovala ad ogni costo, non perder un minuto di tempo, giacchè è trascorsa quasi una settimana dall'ultimo mio esame. Dille com'io l'amo e molto; e che giammai giammai sarò per rinunziare a lei.

— La troverò sì — soggiunse Ester. — La troverò e le dirò tutto; non ti affannare. Voglio far in questi momenti valere la mia popolarità di cantante di Liverpool. Ero adirata con Betta e, a ragione; ma se essa è generosa, s'avvicinerà a me, e dimenticherà. Se è tale come tu la giudicasti, saprò apprezzarla anch'io. Per amor tuo, cugino mio, mi mostrerò ver lei tenera, premurosa, gentile, e farò tutto il possibile per trarnela dalle unghie di quel briccone. Ora parliamo di te, Guglielmo. Tu sei diventato malaticcio ed hai perduto quel brio che ti caratterizzava.

— Opera di Dent — rispose Guglielmo. — Ora capisco tutto; egli ha agito così per rapirmi la sposa. Basta; è duro il soffrire quando si è innocenti. Non so quanto sia lunga la mia condanna, ma la credo di due anni. Eh, non sono il primo innocente io, che si condanna, nè l'ultimo. Tranquillizza Betta, e dille che passeranno anche i due anni, e poscia io sarò suo per sempre. Sì, Betta mi ama ancora, ed io l'amo come non si può amare nel mondo di più. Addio Ester; odo rumore di passi; giunge il custode. Quel verso che tu cantasti meco un giorno, mi torna ora alla memoria e mi tranquillizza. Te lo ricordi? — Oh, riposa nel Signore, soffri pazientemente per Lui!...

— Ed egli ti darà la pace del cuore! — soggiunse Ester. — E in dir ciò i di lei occhi brillarono speme.

— Egli può tutto, sì — continuò dessa. — Io sono cattiva, io; ma quelle parole mi affascinano, ed io non posso ripeterle senza sentirmi commossa. Addio, Guglielmo. Farò del mio meglio, non solo per ritrovar Betta, ma pur anco per trarti da questo carcere.

Capitolo XXVII.

Lasciata la prigione, Ester s'avviò direttamente in Sparrord Street. Sapeva che ultimamente Betta era venuta colà ad abitarvi; voleva quindi vederla e parlarle, o non trovandola, lasciar detto ai vicini come essa la cercasse. Salì le tre paia di scale che mettevano all'appartamento di Granger e picchiò. Una voce, che non era di Betta, l'invitò ad entrare; entrata si vide immersa in una nuvola di fumo di pipa ed in presenza di Granger e di Dent, i quali seduti accanto il fuoco fumavano tranquillamente, tracannando di tratto in tratto un buon bicchiere di birra, posto sovra un tavolino, vicino ai due degnissimi messeri.

Entrata Ester si levarono la pipa e si guardarono l'un l'altro.

— In che posso servirvi, Ester? — chiese Granger con un'inusitata dolcezza. — Dent, uscite? — All'entrar della giovane quest'ultimo s'era disposto a partire.

— Sì, vado a vedere che c'è di nuovo da far al molo — mormorò come fu sull'uscio.

Ma Ester gli si parò dinanzi.

(Continua).

clamano i risultati per la nomina di altre commissioni.

Pascolato viene eletto a far parte della Commissione permanente per l'esame dei decreti registrati con riserva dalla Corte dei Conti.

Il Presidente dichiara vacante il Collegio di Rimini — poi dichiara che la Giunta delle elezioni ha proclamato eletti (ciò che non fu fatto dai seggi) gli onor. A. Luzzatto a Montevarchi, Grossi a Pontecorvo, Fusco a Castellammare. Dichiara non contestabili parecchie elezioni: fra le altre quella di Marzin.

La riunione della maggioranza.

Iersera alla riunione della maggioranza che è stata determinata dagli incidenti parlamentari sorti dopo la nomina del Villa a presidente, intervennero numerosi i deputati.

La seduta fu però brevissima. Parlò altamente e vibratamente il Crispi. Fra le altre cose disse: « Siamo calmi, poichè siamo forti; e rammentiamoci che la maggioranza può sempre imporre i suoi voleri. Badiamo quindi a lavorare seriamente, intervenendo agli Uffici e non perdendoci in interrogazioni e interpellanze fatte per lustra e per parata ».

Rivoltosi a tutti i presenti aggiunse: « Mantenetevi compatti e state sicuri che, come un buon capitano, sarò con voi; e mi batterò con voi per la vita o per la morte ».

Queste vibrate parole del Crispi furono applauditissime e decisero quelli fra gl'intervenuti ch'erano più risoluti a sollevare un incidente contro Villa, a tacere per ora, rimettendo a tempo più opportuno la soluzione della questione presidenziale.

—

Dei nostri deputati, intervennero alla riunione della maggioranza: D. Lenna Terasona, Valle, Chiaradia, Morpurgo, Marzin, Pascolato.

Orribile disastro.
Un pavimento sprofondato

Rovigno, 14. — La città è costernata per un orribile disastro avvenuto iesera. La commozione è generale e profonda. Verso le diecinove, in un quartiere della casa N. 783 morì un giovanotto a nome Domenico Quarantotto. Il caso doloroso gettò la disperazione nella famiglia, le cui grida e i pianti di dolore attrassero la gente che tornava dalla chiesa dei Frati, ove c'era stata la benedizione. Cento persone in breve si raccolsero nella stanza ove giaceva il cadavere. Fu una fatalità. Quella folla convenuta per prender parte al dolore di una famiglia, fu causa di un disastro che doveva gettare nel lutto e nella disperazione un numero di persone anco maggiore. Il peso di quelle cento persone in quella stanza ne fece sprofondare il pavimento con orribile crollo, seppellendo tutti i presenti Lo spavento della cittadinanza fu indescrivibile. In un attimo tutti accorsero; ognuno temeva che fra le vittime fosse un suo parente, un amico. Molte madri, molte spose, molte sorelle ebbero a piangere la perdita dei loro cari. Accaddero degli episodi strazianti. Rapidamente si procedette poi al lavoro di disseppellimento. Di sotto a quelle orribili macerie si estrassero 14 morti e 67 gravemente feriti, oltre a moltissime persone più o meno leggermente contuse. Presentemente procedesi all'opera di sgombero delle macerie. Non si può stabilire ancora con sicurezza tutta la portata dell'immane disastro, ma regna dovunque la più terribile desolazione. I parenti accasciati dal dolore trasportano i propri cari, morti o feriti, alle loro case. E' un quadro straziante. Molte donne, all'annunzio dell'immane sciagura, caddero in deliquio ed ebbero bisogno di cure mediche.

La splendida audacia dei patrioti armeni.

Costantinopoli, 13. Le truppe turche inseguendo la schiera di circa cinquecenta armeni armati, sbarcati in un punto deserto delle coste della Siria ebbero colla schiera stessa un conflitto sanguinoso.

I soldati turchi erano 1200 — e dovettero ritirarsi con gravissime perdite.

Gli armeni sbarcati sono armati di fucili inglesi eccellenti. Ignorasi la loro provenienza precisa, ma credesi siano partiti da Londra a spese del Comitato armeno, per tentare un audace colpo di mano.

Essi si avanzano audacemente verso l'Armenia d'onde ricevono rinforzi di volontari e munizioni.

Intanto a Bitlis, Erzerum e Musch è nuovamente scoppiata la rivoluzione.

Da Costantinopoli partono forti rinforzi di truppe.

La situazione è molto seria.

I kurdi ricominciano i massacri di cristiani e saccheggi.

Le truppe turche tentano circondare i volontari armeni per distruggerli.

Notizie, pervenienti al ministero dell'agricoltura recano che la peronospera, in grazia, all'eccessiva umidità, fa rapidi progressi in tutto il Regno, ma specialmente nelle provincie centrali.

Elezioni amministrative

Per l'incidente occorso della sospensione delle *elezioni amministrative* nel nostro Comune, e del successivo contr'ordine, mancò la desiderabile preparazione degli Elettori. Ad ogni modo un *Comitato di formazione spontanea*, composto di notabili, potè formulare una *lista* soddisfacente nel complesso, quantunque poco scusabile l'ommissione di qualche nome.

Ammesso dunque che gli otto seggi della Minoranza sieno destinati ai cosidetti Clericali, che ancora non pubblicarono la loro lista; ammesso che pur potrebbero patecipare a qualche seggio della suddetta Minoranza uno o due *Candidati operaj* che saranno compresi in una *lista democratica* da pubblicarsi questa sera, *trentadue seggi* spetterebbero ai *Moderati e Progressisti*; quindi non inutile il lavoro del suddetto *Comitato spontaneo*.

Però non ci sarebbe dato di approvare interamente la lista, per molte ragioni che oggi non vogliamo dire, dacchè mancherebbe il tempo per rimediarvi.

Dunque ripubblichiamo quella *lista*, come proposta del *Comitato*, lasciando appieno ad esso l'onore di farla riuscire vittoriosa.

La *Patria del Friuli* non presenta in essa veruna variante, tranne quella di un nome (il nome dell'ing. cav. Vincenzo Canciani) che era stato prima indicato, poi ritirato, poi di nuovo riammesso.

—

Se non facciamo oggi osservazioni a proposito della *lista*, per esattezza di Cronaca soggiungiamo osservazioni fatte da altri.

Mentre tutti sono lieti che l'on. Battista Billia e l'avv. Schiavi abbiano di nuovo accettato la candidatura; mentre si trova lodevole la scelta del cav. Sante Giacomelli, del Carlo Degani; del Pagani, del dott. Rubini, dello Spezzotti, del dott. Rizzani; mentre si loda la proposta candidatura del giovane conte Andrea Gropplero, cui il padre comm. Giovanni cede il posto, altri avrebbe desiderato che questa idea fosse pur venuta al Senatore Pecile per dare adito al figlio prof. Domenico di distinguersi nella città nostra, e quindi aspirare ai maggiori uffici e persino alla Candidatura politica.

Da taluni si rimarcò che non sono rappresentate adeguatamente le Frazioni; tal altro si è persino lamentato con noi per l'ommissione dell'ex Consigliere Antonio Beltrame, Segretario della Società dei Commercianti e industriali e che pur l'altra volta venne eletto, quasi per impulso spontaneo, dacchè è assai ben noto e stimato da numerosa classe di Elettori.

—

Jeri, appena pubblicata la *lista* del *Comitato*, fummo quasi assediati da cittadini che venivano a farci rimarcare quanto in essa *lista* manca e quanto c'è di troppo. Ma noi a tutti abbiamo risposto che non ci era dato di mutare le cose, poichè non vogliamo assumere, questa volta, ***nemmeno la responsabilità di una lista eclettica o di conciliazione***, come pur l'altro jeri avevamo lasciato intravedere.

Dunque gli Elettori scelgano tra le varie *liste*, se vorranno mutare qualche nome.

Candidati del Comitato Liberale.

PEL CONSIGLIO PROVINCIALE

1. *Puppi cav. uff. Luigi*
2. *Prampero co. comm. Antonino*
3. *Gropplero co comm. Giovanni*

PEL CONSIGLIO COMUNALE.

1 *Antonini avv. Giov. Batt.*
2 *Bergagna Giacomo*
3. *Billia avv. Giov. Batt.*
4 *Capellani avv. Pietro*
5 *Comencini ing prof. Francesco*
6 *Canciani ing cav. Vincenzo*
7. *Degani Carlo*
8. *Disnan Giovanni*
9. *Flaibani Andrea*
10 *Giacomelli cav. Sante*
11. *Gropplero co. Andrea*
12. *Leitenburg avv. cav. Francesco*
13. *Mantica nob. Nicolò*
14. *Marcovich cav. Giovanni*
15 *Mason Enrico*
16. *Measso avv. Antonio*
17. *Minisini Francesco*
18. *Morpurgo cav. uff. Elio*
19. *Muzzati Girolamo*
20. *Di Prampero co. comm Antonino*
21. *Pagani Camillo*
22 *Pecile dott. comm. Gabriele*
23. *Pirona dott. prof comm. Giulio Andrea*
24. *Raddo Angelo Vincenzo*
25. *Raiser Gustavo*
26 *Rizzani ing. Giov. Batt.*
27. *Rubini dott. Domenico*
28. *Schiavi avv. Luigi Carlo*
29. *Spezzotti Giov. Batt.*
30. *Di Trento co. cav. Antonio*
31. *Vatri avv. Daniele*
32. *Volpe avv. Emilio*

La lista dei Candidati al Consiglio Comunale portava, fino all'ultima ora, il nome dell'Ing. Canciani.

In seguito però ad osservazioni di parecchi membri del Comitato, che l'ingegnere Canciani era ineleggibile perchè membro della Giunta amministrativa (art 29 alin. terza della legge Comunale e Provinciale), con dispiacere del Comitato venne levato il suo nome e sostituito con quello di altro candidato.

Risultò dippoi che l'Ing. Canciani aveva dato pochi giorni sono le proprie dimissioni da membro della Giunta; dimissioni però ignorate dal pubblico.

Chiarita così la cosa, **l'Ing. Vincenzo Canciani è eleggibile alla carica di Consigliere comunale**.

—

DICHIARAZIONE.

Più volte e con molte persone influenti della città espressi la mia decisione di non accettare in verun caso la candidatura a Consigliere comunale di Udine nelle prossime elezioni amministrative.

Oggi qui in villeggiatura mi giunge notizia che parecchi elettori penserebbero al mio nome.

A scanso di equivoci e di dispersione di voti dichiaro ancora una volta che se eletto, non accetterei il mandato; e così resterebbe per tre anni vuoto un seggio nel Comunale Consiglio.

Gradirò invece, ove avvenga, la mia rielezione a Consigliere Provinciale.

Valvasone, 14 giugno 1895.

Giovanni Gropplero.

—

Ricordiamo che hanno formalmente rinunciato: il signor Paolo Gaspardis, incluso nella lista clericale; l'avv. Giuseppe Girardini, portato nella lista democratica.

Hanno verbalmente dichiarato che rinuncierebbero, se portati in lista, i signori: G. B. di Varmo, Emilio Picco, Giuseppe Calligaris.

Il pubblicare le liste all'ultima ora, quando non sono possibili dichiarazioni di sorta da parte dei candidati, si fa appunto quando non si è certi della loro accettazione.

—

Abbiamo ricevuto, ma troppo tardi per la composizione tipografica, un proclama della Società dei Veterani e Reduci delle Patrie battaglie, firmato dal Presidente signor Giusto Muratti, che ricorda ai Soci l'obbligo sacrosanto non solamente di accorrere a deporre il voto, ma anche di adoperarsi con tutte le forze nell'eccitare i lenti.

—

Abbiamo veduto la *lista* dei così detti Clericali. Contiene sedici nomi pel Consiglio comunale: Oltre ai tre Consiglieri cessanti, distinto quello del negoziante Giambattista Marioni, altse volte accolto anche dalla *Patria del Friuli*.

Pel Consiglio provinciale sono proposti l'avv. Casasola ed il cav. Angelini.

—

Un autocandidato! e socialista, per giunta. Esso è il signor Demetrio Canal, padrone di una bottega da calzolaio in via Daniele Manin. Egli ci comunica, con preghiera di inserzione, la seguente lettera, nella quale espone le ragioni per le quali egli si sacrifica a portare da sè la propria cadidatura.

Compagni!

Non comprendo il perchè in questo momento di lotta amministrativa depositiamo le nostre armi, cedendo il campo ad altri partiti. Siamo forse scorati del l'avvenire lontano che il socialismo ci addita e perdiamo le fede nella sublime verità del suo concetto? E per questa fede, per questo concetto io solo impugnerò la bandiera, presentando il povero mio nome alle urne del nostro Comune desideroso votino per me i puri socialisti.

Compagni! Non crediate che questo mio atto sia spiuto da ambizione personale, no, un'altra ambizione mi guida, quella di far vivo ogni dove il partito che un bel giorno è destinato a vincere il mondo rischiarandolo col sole della civiltà al motto sublime di morte a nessuno, evviva il socialismo.

Udine, 15 giugno 1895.

Demetrio Canal
Autocandidato Socialista.

—

Da S. Vito al Tagliamento ci fanno sapere che un gruppo di Elettori amministrativi propone la candidatura dell'ex-deputato L. D. Galeazzi qual consigliere provinciale.

Cronaca Provinciale.

Da Palazzolo.

Per Sant'Antonio. Domani, S. E. Mons. Antivari si recherà a Palazzolo per il solenne pontificiale in onore di S. Antonio. Accompagneranno S. E. il Vicario generale e il canonico Novelli parroco del Redentore

Da Cividale.

Elezioni. — *14 giugno.* — L'ordinanza ministeriale, colla quale si prorogavano per ragione che non sono note, le elezioni amministrative, destò generale meraviglia.

La nostra Giunta, come quelle di altre città, fece conoscere la poca opportunità di tale provvedimento; quindi è lecito arguire che come altrove, anche qui la sospensione venga revocata e le elezioni abbiano luogo, come era stabilito, il 23 p. v.

Non posso ancora darvi i nomi dei Candidati al Consiglio comunale; però per i Consiglieri provinciali si è già fatta una scelta che incontra le generali simpatie. S. è sostituito all'avv. Nussi, che declinò la candidatura, il nome dell'avv. Pollis, cittadino integerrimo e tutto d'un pezzo. Il vostro corrispondente raccomanda dunque a *Consiglieri provinciali* i signori:

Di Trento co. Antonio
Pollis nob. avv. Antonio
Coren avv. Lucio
Gabrici cav. Giacomo.

Gitanti velocipedisti. — Giovedì scorso una trentina di velocipedisti di Palmanova si recarono nella nostra città. Furono ad incontrarli a Premariacco la Presidenza di questo V.-C. e alcuni sòci e si scambiarono cortesie e saluti.

Tutto il giorno ci fu viva animazione e al banchetto al Friuli si strinsero i vincoli di fratellanza fra i compagni di sport, che ringraziano del gentile pensiero di aver scelto Cividale come meta della loro prima gita.

Peccato che il tempo abbia rovinato in parte la festa, inpedendo anche di suonare alla Banda, come era stato disposto.

Luce elettrica. Da una casa di Vienna vennero iniziate trattative per l'impianto della illuminazione elettrica. Non è la prima volta che si fanno degli studi in proposito e speriamo che questa volta si possa arrivare ad un pratico risultato, che sarebbe tanto bene accolto dalla cittadinanza e renderebbe l'attuale amministrazione ancora una volta benemerita del pubblico bene.

Da Pordenone.

Cronaca varia. — *14 giugno.* — (B.) — Dunque domani sera, si riapre il *Politeama* con la compagnia d'operette e ballo di Amalia Ferrari. La *troupe* è preceduta da buona fama; perciò si spera di passare qualche lieta serata.

Grande aspettativa pel giorno 29 in cui incomincia la gara popolare delle boccie nel locale del signor Mecchia. È già preannunciato molto concorso di giuocatori.

Anche qui abbiamo la fabbrica di Santa Giustina, che viene ad essere la pescheria. Ad ogni modo, poichè il lavoro continua, è desiderabile si provveda anche all'abbattimento e ricostruzione in modo conveniente all'estetica ed alla comodità, del muro della casa che fa angolo con la contrada.

Ier sera suonò applaudita il suo concerto, la banda cittadina. Speriamo di udirla spesso durante la stagione estiva.

Col primo luglio incominceranno gli esami presso la nostra R. Scuola Tecnica, tanto di promozione che di licenza.

E' incominciato il mercato bozzoli. Il prezzo s'aggira fino ad ora intorno alle lire 3 — Quello che segna un rialzo è il granoturco, anzi si dice che domani al mercato pubblico esso verrà quotato a circa lire sedici. I buoi sono ancora sostenuti. — La campagna abbisogna di caldo.

Da S. Vito al Tagliamento.

Sempre contro la sospensione delle elezioni. — *14 giugno.* — Una nuova prova che il nostro Governo emana decreti senza prima considerare l'opportunità e le conseguenze dei medesimi, l'abbiamo anche nel fatto seguente.

Con decreto 22 maggio n. 12215 vennero indette le elezioni generali amministrative per questo mandamento per il giorno 16 corr.

I Comuni, ottemperando a quanto prescrive la legge emanarono gli avvisi; distribuirono i certificati d'iscrizione nelle Liste; incontrarono le spese di stampa; occuparono impiegati trascurando altri lavori, dei quali sono stracarichi in causa anche a operazioni inutili che il governo pretende da essi, e i partiti avevano fatto il lavoro preparatorio per le Elezioni.

Tutto sprecato, perchè con decreto prefettizio datato 11 giugno n. 14205 e al Municipio arrivato il 12 stesso mese, viene revocato quel decreto e portate le Elezioni a tempo indeterminato.

Necessario dunque che i Comuni ricorrano urgentemente alla Tipografia perchè vengano stampati gli avvisi di sospensione per pubblicarli, e quando con un altro decreto saranno indette le Elezioni, dovranno sobbarcarsi ad una seconda spesa eguale alla prima per avvisi e certificati d'iscrizione, sopportando un secondo lavoro non certo indifferente.

Eppoi raccomandano economie per non aggravare di troppo i contribuenti! mentre nello stesso tempo il Governo toglie ai Comuni alcuni proventi, come sarebbe quello del decimo sulla ricchez mobile, e le carica di spese prime s stenute dallo Stato.

E dire che un motivo serio per r vocare il primo Decreto non ci dev'es sere stato, dacchè ai Comuni che ne d mandarono la revoca, il Ministero co facilità l'accordò.

Perchè l'amministrazione proced bene è desiderabile che le Leggi, i D creti, le Circolari, prima di emetterl vengano meglio studiati, per ev danni al pubblico e non scemare il pre stigio al Governo e alle Autorità da ess dipendenti.

Da Tolmezzo.

Errata-corrige. — *14 giugno.* — (M) — Nella mia corrispondenza del 10 corr io non scrissi che fu avvertita *una fort* ma *una non forte scossa* di terremoto, tengo che sia pubblicata questa rettific

Musica. — Ieri sera, quantunque il tempo fosse stato tutt'altro che bell approfittando che non pioveva, la n stra banda sulla Piazza degli Uffici po dare il suo concerto che come sempr riuscì benissimo. Di molto effetto l suonata *Eco del bosco*, eseguita dall banda e colla risposta di quattro istru menti della stessa posti sul verone de palazzo De Giudici.

Il più contento deve certo essere stat il sig. Pietro Canciani, conduttore de *Caffè Manzoni*, perchè la maggior part dei signori e signore che intervenner al concerto si fermarono appunto quel caffè bevendo la fresca birra prendendo il gelato.

Anche la nostra banda forse prender parte nella gara che si terrà in Udin nel prossimo agosto dalla bande dell Provincia. Ho buonissima speranza ch in grazia della capacità del maestro della buona volontà dei suonatori, farà onore. Però sarebbe desiderabil che si pensasse a dotare del cappell i musicanti, perchè il berretto attual è una bella e buona stuonatura col re sto dell'uniforme.

Le elezioni. — E' stato un bene pe il nostro Comune che le Elezioni siano protratte a Luglio, perchè i par titi si erano messi in tale lotta da fa dubitare che l'esito fosse favorevole pe il bene del paese. In questo intervall ritornerà la calma e tutti rifletterano che nelle elezioni amministrative no si deve guardare più a politica, ma e leggere quelle persone che sappian fare l'interesse degli amministrati che conoscono bene i veri bisogni d nostro Comune.

Da Gemona.

Suicidio. — Perviene da Messina l triste notizia che il giovane Guido Gen tilini, di agiata famiglia nostra concit tadina, furiere nel reggimento di fan teria ivi residente, si è giorni sono uc ciso con una fucilata.

Il suo capitano, nel partecipare parenti la inaspettata, dolorosissim nuova, scrive che si ignorano i moti del suicidio. Il povero giovane, posto a letto alle ore quindici, si alzò all diecinove, e poco dopo si spense volon tariamente, non lasciando neppure un scritto per la famiglia.

Feste pel centenario di S Antonio. Il no stro Comitato lavora alacremente, per l feste che si daranno venerdì, sabato e do menica prossimi — 21, 22 e 23 corr, — in occasione del centenario di Sant'An tonio. Concerti musicali, tombola (do menica), fuochi d'artificio, cuccagna corsa nei sacchi, illuminazione... ve n sarà per tutti i gusti. Certo che in que giorni avremo qui un visibilio di gent

---

Nel trigesimo de la morte
di
Sbrojavacca Francesco

Onestà e lavoro.

Così te ne andasti... benedicendo pregando! Eri il fratello de la mamm mia, e sei morto; morto calmo, sorri dente, con la gloria sublime de l'uom giusto.

Voglio ricordarti senza esagerate e spressioni, senza pomposa rettorica; vo glio parlarti come fossi vivo, ma co l'arcana voluttà de l'ignoto.

Hai lavorato, hai pensato! l'energ de la mente vinse l'aspre battaglie d l'esistenza, l'incrollabile volontà d sprezzò gli ostacoli e s'eresse in alt superiore anche al destino: vetta eccel che l'aquila saluta ne la conquis della libertà e dell'indipendenza. Più alto ancora risplendeva per Te un lem di cielo sempre azzurro; la fede sco finata che si pasce d'ideali ed inseg l'unico conforto possibile su la terr Dio!

Gridi pure il materialista, con la b stemmia su le labbra; cinico e beffar gridi: Dio non esiste, il domma div è ridicolo impasto di sillabe per l'ig ranza neglettta; getti lo scherno in fa al martire di Cristo, profanandolo l'eloquenza che tuona e sfida... Tu c devi... E nel dolore sentisti Dio: D la Forza, l'anima de la natura e de cose.

Hai lavorato senza fermarti un istante; hai scrutato con l'acuto p siero attraverso il tempo: prepar l'avvenire ai Tuoi figli. Cotesta è g

dezza, nascosta nel santuario de la casa, sfolgorante come un sole. Dinanzi a la Tua figura intemerata, chino la testa... e prego.

I Genii, i sommi adoratori de la patria compirono opere immortali; Tu, più modesto, formasti la casa soltanto ed in essa comprendesti la patria del cuore.

Onestà, lavoro è perno su cui s'aggira la società; è il vessillo dalle ardite e sante imprese, il blasone dal campo bianco, immacolato come un sorriso di vergine. Così s'educa al culto del vero e del buono; così si preparano i galantuomini al proprio Paese.

Prima di morire volesti intorno al letto tutti i Tuoi cari: li hai benedetti. Essi accolsero, inginocchiati, l'ultima parola quasi reliquia sacra: morivi e le Tue creature piangevano: morivi e loro pregavano... Dimmi, sentisti quelle lagrime, quelle preci?... Or tu da la tomba li proteggi... sempre.

Lasciasti la religione de la Tua vita, il simbolo de la Tua anima. Onestà e lavoro per la vedova sconsolata: onestà e lavoro per i figli adorati: esempio di domestiche virtù.

Oggi, ne la camera ove esalasti l'ultimo respiro, sono riuniti i figliuoli Tuoi. Vestiti di nero, prostrati su l'altare de le memorie, piangono e pregano... Con essi c'è la Tua vedova: guardali, guardali,... benedicili.

La Tua voce risuona solenne nel Tempio: Onestà e lavoro ne la ricchezza; onestà e lavoro ne la sventura.

L'ignoto si trasforma e Tu ritorni, sparisci un'altra volta, celeste visione...

Ti saluto, zio; Ti saluto per la mamma mia, per i nipotini che amavi tanto: i figli de l'unica figliuola diletta. Quei piccoli angeli Ti sorrideranno ne l'eternità.

Ed io, cresciuta d'anni e d'esperienza, scriverò a caratteri d'oro in ogni angolo de la mia casa: *Onestà e lavoro.* Sublimi virtù che s'esplicano senza fasto e splendore, sdegnano il plauso e vanno peregrinando nel mondo inconscie, benefiche come un nobile apostolato di fede e d'amore.

Palmanova

Giovannina

Non per fare l'apologia del suicidio, ma per rendere omaggio all'animo mite, al cuor buono del testè defunto **Francesco Pilutti** di Rivignano, mando col vostro mezzo a cotesta Congregazione di Carità lire *una*.

Povero Francesco! Egli forse non sortì dalla natura una tempra abbastanza forte da resistere alle avversità della vita, epperciò nella lotta, la sua esistenza si infranse!

Che il Cielo gli conceda quella pace che non ebbe su questa terra.

Afelio.

Il rinomato Albergo "LEON BIANCO,,

sito in Tolmezzo

col primo marzo corrente è stato assunto da noi sottoscritti.

Il luogo, sia per comodità, che per la sua posizione centrale, è raccomandabile tanto pei Signori Provinciali, quanto, per i Signori Viaggiatori di Commercio, che ben lo conoscono. Da parte destra assicuriamo la Spettabile Clientela, che faremo il possibile, onde rennore tutti soddisfatti, quanto alla Cucina come alla Cantina, nonchè per un ottimo servizio di Cavalli e vetture.

Certi di essere onorati di numerosa Clientela, e garantendo di adempiere ai nostri doveri, ci firmiamo.

Pietro Facchini e Augusto Busolini

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.130 sul suolo m. 20

GIUGNO 15 Ore 7 ant. Termometro 16.4
Min. Ap. notte 12.— Barometro 252
Stato atmosferico Vario
Vento Est pressione leg. calante
IERI: Vario
Temperatura Massima 23.8 Minima 13.
Media 18.15 Acqua caduta mjm

Bollettino astronomico

Giugno 15

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 20	leva ore	0.11
Passa al meridiano	12.2.45	tramonta	12.1
Tramonta. . .	19.57	età . . . giorni	22

Società Dante Alighieri.

Il Consiglio del sub Comitato locale tenne seduta jersera. Deliberò la erogazione di lire 500 sui fondi raccolti; e fissò che l'assemblea generale dei soci debba tenersi nella prima quindicina di luglio.

Arresto.

Alle ore 3 di stamane da questi agenti venne accompagnata in questo Corpo di Guardia la nominata Maddaloni Angela, fu Antonio d'anni 54, domestica da Flambro (Talmassons), qui dimorante in Via Francesco Mantica N. 20, perchè ritenuta autrice di furto di una camicia in danno di Casagrande Augusta.

Esposizione agraria in Udine.

Il Comitato ci fa conoscere le disposizioni per esponenti prodotti vegetali, per le piccole industrie, e per i concorrenti alle fiere vini. Ne togliamo alcune.

Gli oggetti devono essere consegnati franchi in Udine, Palazzo degli studi, dal 1 al 5 agosto. E' fatta eccezione per le collezioni di ortaggi che si presentano il giorno 18 agosto, i fiori recisi il giorno 20, le rose secche il 24 agosto. Il bestiame il giorno 22.

I concorrenti alle fiere vini, acquavite, ecc. sono tenuti al pagamento di L. 3.— al metro lineare solamente per banchi speciali.

Ogni oggetto esposto dovrà, su apposito cartello, portare l'indicazione del nome, cognome e domicilio dell'espositore, denominazione dell'oggetto e possibilmente il prezzo di vendita.

Nessun oggetto esposto potrà essere esportato dai locali dell'esposizione se non con speciale permesso del Comitato.

Agli espositori o loro rappresentanti indicati nella scheda di consegna, sarà dato un biglietto personale e speciale d'ingresso.

Ogni concorrente alla fiera vini dovrà presentare per ogni qualità esposta non meno di un ettolitro di vino o 100 bottiglie.

Per aceti o prodotti di distillazione non meno di 10 bottiglie.

E' in facoltà del Comitato ordinatore di prelevare tre bottiglie di vino su ogni qualità esposta, ed una bottiglia di aceto o distillati, per le opportune analisi ed assaggi, nonchè di escludere dalla fiera quei prodotti che riconoscesse alterati o comunque nocivi alla salute.

Compiuta l'esposizione, gli espositori nei dieci giorni successivi dovranno provvedere al ritiro degli oggetti.

Gli oggetti non ritirati in tempo, potranno dal Comitato essere senz'altro venduti, ed il ricavato, detratte le spese di custodia, trasporto ecc. destinato a scopo di beneficenza.

Con appositi avvisi e regolamenti speciali il Comitato ordinatore provvederà ad ogni occorrenza non prescritta nel presente regolamento ed a tutto ciò che possa essere reclamato delle circostanze.

—

Viene accordato, a tutti gli espositori, di introdurre in città per la mostra, vino, aceto, alcool, acquavite, liquori e birra in bottiglia, applicando a tutti i suddetti articoli il dazio minimo stabilito pei liquidi stessi se venissero introdotti in fusto, e l'Amministrazione s'impegna inoltre di restituire il dazio in precedenza pagato per tutti quei generi che a fine della mostra rimanessero invenduti e venissero restituiti al forese. Il medesimo trattamento sarà usato anche per tutti gli altri generi che, soggetti a dazio venissero introdotti per essere esposti alla mostra e che, ultimata questa, venissero esportati fuori di città.

I signori espositori, muniti della tessera di ricognizione, presentano i loro articoli per la introduzione soltanto dalle barriere di Aquileia, Cussignacco, Venezia e Gemona Tutti indistintamente gli articoli, sieno dessi in casse, in fusti incassati od in qualsiasi altre modo imballati, devono essere indirizzati al Comitato ordinatore della mostra.

La merce invenduta dovrà venire dichiarata a tempo e dovrà uscire non più tardi delle 24 ore dopo dichiarata chiusa l'esposizione per la barriera ch'ebbe l'ingresso, e scortata da regolare e conforme dichiarazione del Comitato stesso.

Il Senatore Pecile agli studenti.

Ecco la risposta del Senatore Pecile all'affettuoso telegramma, che gli studenti del Liceo e dell'Istituto tecnico inviarono da Latisana.

Studenti *Biasutti, Perusini, Cimoli.*

« Commosso telegramma congratulomi « vostro senno che comprese agricoltura « base redenzione economica patria.

Pecile

—

Gli studenti Cantoni, Giordani, Zennario hanno ricevuto dal cav. Biasutti, in risposta al telegramma inviatogli da Fraforeano il seguente biglietto:

« Gli studenti del II.o, III.o Liceo e « IV.o Agronomia col telegramma di « ieri, mi toccarono la corda più soave « del cuore. Vi ho riscontrato nobiltà « di sentimento e serietà di pensiero e « mi gode l'animo di salutare in Loro « coi voti più ardenti, i futuri e migliori « campioni della Patria afflitta ».

« Con animo commosso,

« 13 giugno 95.

« *Avv. dott. Pietro Biasutti* ».

L'avv. Domenico Galati assolto.

Un telegramma pervenuto jersera ci annunciava che l'avvocato Domenico Galati era stato assolto, dalla Corte di Appello di Venezia, dalle imputazioni di truffa e appropriazione indebita, per le quali il nostro Tribunale lo aveva condannato a mesi ventuno di reclusione.

La Corte di Appello assolse completamente il Galati per *inesistenza di reato.*

Corte d'Assise

Il verdetto di jeri.

Nel dibattimento contro Cornelio Venturini accusato di omicidio (avv. difensore, Caratti) Giacomo e Pasquale Revelant accusati di partecipazione in rissa senza però avere posto le mani addosso all'ucciso Toniutti Giovanni: il verdetto dei Giurati ammise che il Venturini abbia agito per legittima difesa, conforme alle conclusioni dell'avvocato difensore, il quale pronunciò una delle solite sue brillanti e persuasive arringhe.

Il verdetto medesimo, poi, ritenne responsabile il Venturini di porto d'arme insidiosa; e i due Revelant di partecipazione alla rissa, mentre i loro difensori (avv. Billia e Forni) perorarono perchè fossero assolti.

La Corte, in base a ciò condannava il Venturini a sedici mesi di reclusione per il porto d'arme; il Giacomo Revelant a dieci giorni e il Pasquale a quattro giorni.

In Tribunale.

Una gallina indigesta. Zuliani Pietro di Antonio, di anni 18 e Costantini Luigi fu Sebastiano, di anni 20, villici da Iplis, furono denunciati e processati per avere rubato una gallina del valore di circa lire 2 a danno di Vescovo Pietro.

Questo Tribunale condannò lo Zuliani ad un mese di reclusione e a L. 10 di multa, ed assolse il Costantini per non essere provata la sua reità.

Ragazzo ladro Barbina Gio. Batta di Napoleone, di anni 15, pittore di Mortegliano, imputato di furto di un orologio e catena d'oro a danno di Tosolini Fausto, fu condannato a 2 mesi di reclusione, da scontarsi in una casa di correzione.

Tiro a segno.

Domani 16 corr. al campo di tiro si eseguiranno le lezioni 5, 6, 7, 8, 9, 10.

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per oggi a L. 104 87.

Ringraziamenti.

La famiglia di Pietro Trani, che era stata afflitta da grave disgrazia in persona del proprio figlio Luigi — per cui parecchi cittadini gentilmente ebbero ad interessarsi e verso i quali serba viva gratitudine — si sente in obbligo di manifestare altamente cordiali ringraziamenti al distinto medico-chirurgo cav. dott. Carlo Marzuttini per le affettuose, diligenti ed indefesse sue cure prestate con tanta intelligenza e valentia al giovane suddetto, mercè delle quali egli ottenne una perfetta guarigione.

E facendo questa pubblica manifestazione, la famiglia di Pietro Trani intende dare espressione spontanea ai sentimenti di verace riconoscenza per l'opera efficace dell'esimio professionista che con tanto cuore ed ingegno nobilmente esercita l'arte e la scienza di cui va così doviziosamente fornito.

Udine, li 15 giugno 1895.

Famiglia Pietro Trani.

—

Il Conte Filippo e la Contessa Vera di Brazzà, profondamente commossi ringraziano quanti hanno concorso all'ultima indimenticabile dimostrazione di affetto alla loro *Margherita*

Pregano di essere scusati se nell'improvvisa, immensa sventura fossero incorsi in qualche omissione nel partecipare il loro lutto.

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Congregaz. di carità in morte di

Mander Vincenzo

Rugeri Catterina L. 1.

di Brazzà Co. Margherita

di Brazzà de Polo Erminia L. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

—

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di

Mander Vincenzo

Zoratti ing. Lodovico, L. 1, Rioli Antonio L. 1.
La Direzione dell'Istituto, riconoscente ringrazia.

—

Offerte fatte all'Ospizio degli orfanelli M.r Tomadini in morte di

Vincenzo Mander

Turco Francesco L. 1.
La direzione riconoscente ringrazia.

—

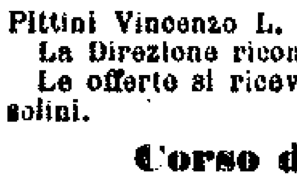
Offerte fatte alla Società Friulana dei Veterani e Reduci in morte di

Mander Vincenzo

Pittini Vincenzo L. 1.
La Direzione riconoscente ringrazia.
Le offerte si ricevono alle librerie F.lli Tosolini.

Corso delle monete

Fiorini	217 1/2	Marchi	129 10
Napoleoni	20 94	Sterline	26 35



Vere Biciclette Inglesi
Vedi avviso
In quarta pagina

Gazzettino Commerciale

(Rivista Settimanale)

Bovini.

Neppure in questa settimana i mercati della provincia furono affollati. I lavori campestri, il tempo incostante ed i bachi impediscono il concorso ai nostri agricoltori. Le ricerche sono sempre attive, specialmente negli animali da lavoro e d'allevamento. I prezzi pure si sostengono in tutte le qualità.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto gli animali macellati pel consumo di città nella passata settimana:

Buoi di I. qualità da	L. 140	a	145
» II. » »	» 130	»	135
Vacche I. » »	» 120	»	126
» II. » »	» 112	»	116
Vitelli da latte	» 80	»	85

—

Sacile, 13 giugno.

Mercato fiacco; pochi animali ed affari limitati. Le soriane ed i vitelli lattanti da macello pagati bene, specialmente quest'ultimi che si presentarono in numero esiguo rispetto al consumo locale.

Buoi da carne da L. 130 a 140 al quintale di peso netto. Buoi da lavoro e vaccine neglette, quantunque rare.

Foraggi.

I mercati tenutesi in quest'ultimo periodo sono stati ovunque scarsi. Le domande dell'articolo sono scarsissime ed i prezzi accennano a ribassare ancora.

A questo ribasso ha contribuito molto il primo taglio di fieno ed erba spagna, che ci si dice abbondantissima.

Ecco come si quotarono al quintale escluso il dazio, i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle:

Fieno di I. q.tà dell'alta da	L. 3.75	a	4.—
» II. » »	» 2.75	»	3.—
» I. della bassa	» 3 —	»	3.25
» II. »	» 2.50	»	2.75
Paglia	» 3.50	»	3.75
Erba Spagna nuova	» 3.—	»	3.50
» » vecchia	» 4.—	»	4.50

Grani.

Udine, 12 giugno.

Continuano sempre scarsi i nostri mercati granarii e non c'è nessuna speranza di vederli più affollati se non al comparire della segala e frumento.

Lo stato della campagna. Il tempo è stato piovoso anche nella trascorsa settimana.

Il granoturco è già spuntato ma occorre bel tempo e caldo, perchè possa svilupparsi bene.

La segala ed il frumento sono promettenti, ma ancor questi abbisognano di caldo e bel tempo.

S'incominciò il primo taglio dei fieni che è risultato abbondante.

Le viti sono cariche di grappoli e promettono un buon raccolto.

Frumento. Questo articolo ha seguito l'andamento degli altri mercati d'Italia ed i prezzi sono aumentati di oltre una lira al quintale.

In quest'ultimo periodo, le ricerche furono attivissime.

All' Estero Il frumento sui mercati esteri, non ha più il rialzo della settimana precedente. E' vero che le piazze russe e francesi sono ancora a tutto favore dei venditori, ma, per lo contrario, si volsero a tutto favore dei compratori, i mercati degli Stati Uniti, della Gemania e dell'Austria-Ungheria.

In Italia. Sui nostri mercati, il frumento progredisce sempre nel rialzo, con sorpresa di tutti, perchè non si trova una vera e forte ragione di questa corsa vertiginosa al rialzo, e la si attribuisce a notizie e informazioni non esatte. Perciò è un rialzo che, credesi, non durerà, molto più se proseguirà a soffiare dagli Stati Uniti, dalla Germania e dall'Austria-Ungheria il ribasso, come fa ora.

Granoturco. Anche questo cereale è in continuo aumento. Da lire 13 a 13 25 all'ettolitro che si quotava nella precedente settimana, in questa ottava i prezzi sono ascesi, da L. 14 a L. 14 25.

Le partite di roba nostrana sono pochissime e la roba estera è sostenuta; da ciò si attribuisce che i prezzi rimarranno cari se non aumenteranno ancora.

Segala. Essendo prossimi al raccolto nuovo, le domande sono limitatissime.

Avena. Perdura la fiacca accennata nelle antecedenti riviste.

Fagiuoli: Sostenuti.

Il principe di Napoli in Inghilterra

per le nozze del Duca d'Aosta

Il principe di Napoli fra qualche giorno si recherà in Inghilterra per assistere al matrimonio del duca d'Aosta.

Egli porterà a Stowe House i regali del Re e della Regina alla principessa Elena, nonchè una lettera autografa del Re alla contessa di Parigi.

Il principe di Napoli sarà pure incaricato dal Re di portare le insegne dell'Annunziata al duca d'Orleans.

DEPORATE IL SANGUE

dagli umori

coll'Acqua di SALES

(Vedi avviso in IV pagina)

Notizie telegrafiche.

Torpediniera giapponese affondata.

San Francisco, 14. *Notizie dal Giappone recano che una torpediniera giapponese affondò il 12 maggio in vista delle isole Pescadores. Vi sono tredici annegati.*

Sciopero a Budapest.

Budapest, 14. *I garzoni fornai decisero lo sciopero parziale. Stanotte fecero una dimostrazione dinanzi alla casa di un padrone rompendo i vetri. La polizia ha ristabilito l'ordine. Si fecero sei arresti.*

Gli insorti cubani assassini

Nuova-York, 14. Un dispaccio da Avana annuncia che i ribelli bruciarono 20 case a Cuevitas presso Santjago e assassinarono due persone, fra cui si afferma siavi un italiano.

La fine dei minatori.

Boston, 14. Vi fu una esplosione nella miniera di nafta a Fallriver. Ventinove operai sono morti.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

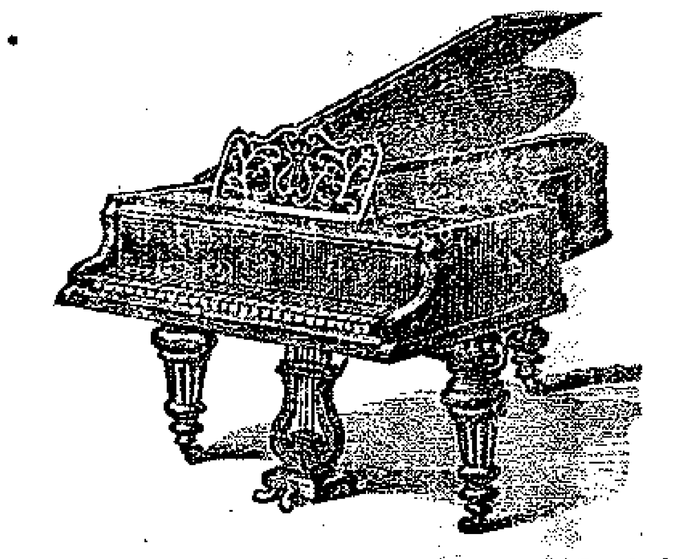
Grande Deposito Pianoforti

ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine — Via Daniele anin N. 8 — Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la

CETRA-ARPA

Grazioso strumento che ognuno può imparare da se in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30

compreso il metodo, con 12 pezzi di musica, leggio e diapason.

PIANO D'ARTA (Carnia)

Albergo Seccardi

nella migliore e più alta posizione

Cucina distinta — Servizio table d'hôte e alla carta — Prezzi modicissimi. — Servizio di carrozze e cavalli — Appartamenti separati per uso famiglia.

Condottrice

Felicita Pellegrini.

PARACCHINI CESARE

Fabbricante di ombrelli

Udine — Via Mercatovecchio — Udine

(di fianco alla trattoria Torre di Londra)

GRANDE ASSORTIMENTO

Ombrelli e ombrellini seta di ultima novità.

Veli seta per buratti e tele metalliche

Si assumono riparazioni — Non si teme concorrenza.

C. BARERA

VENEZIA

Sole Lire 25 Sole Lire

MANDOLINI

perfettissimi, eleganti, scudo di tartaruga, segni di madreperla, meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta Vinaccia, Napoli.

Mandolini Lombardi, Mandole, Violini, Chitarre, ecc. Corde e accessori a prezzo di fabbrica; metodo per mandolino L. 1.

Cataloghi gratis.

Corde inglesi per pianoforti.

Caffè Malto Kneipp

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e negozi in coloniali.

Deposito generale per la provincia città presso la ditta

Fratelli Dorta.

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia, Accademia Nazionale di Parigi e Vienna.

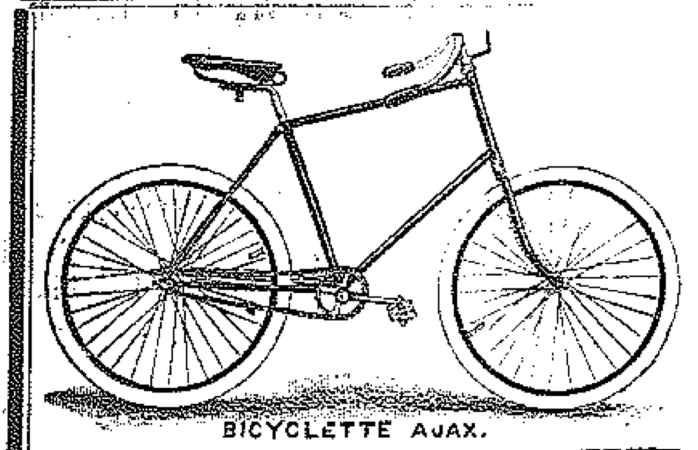
La Direzione **CHIOGNA-MORESCHINI,** Via Palazzo Vecchio, 2056, BRESCIA

In Udine presso: *Comessatti — Fabris, farmacisti.*

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula Anna D'Amico dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono; se per domandare di affari desiderano ciò che desiderano sapere, ed inviare L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. Pietro D'Amico, via Roma 2 piano secondo, BOLOGNA.

VERE BICICLETTE INGLESI



BICYCLETTE AJAX.

a gomme pneumatiche da **L.325** *a* **L. 550.**

Il poter procurarsi una vera e buona bicicletta inglese (che queste appunto sono le migliori sotto ogni riguardo, non) riesce tanto facile, ora che molti rivenditori, non contenti di un modesto guadagno, fanno passare per merce inglese la nazionale, contraffacendo perfino la marca.

Prima di fare acquisto di biciclette, si consultino i cataloghi di quelle che tiene in deposito il sig.

GIUSEPPE MORASSI

UDINE - *Via del Monte, N. 1.* - UDINE

A garanzia degli acquirenti, e per mostrare che le biciclette sono veramente inglesi, si potranno rendere ostensibili le bollette di sdoganamento, o meglio, si faranno eseguire le spedizioni anche direttamente dalle singole fabbriche d'Inghilterra a domicilio stesso degli acquirenti.

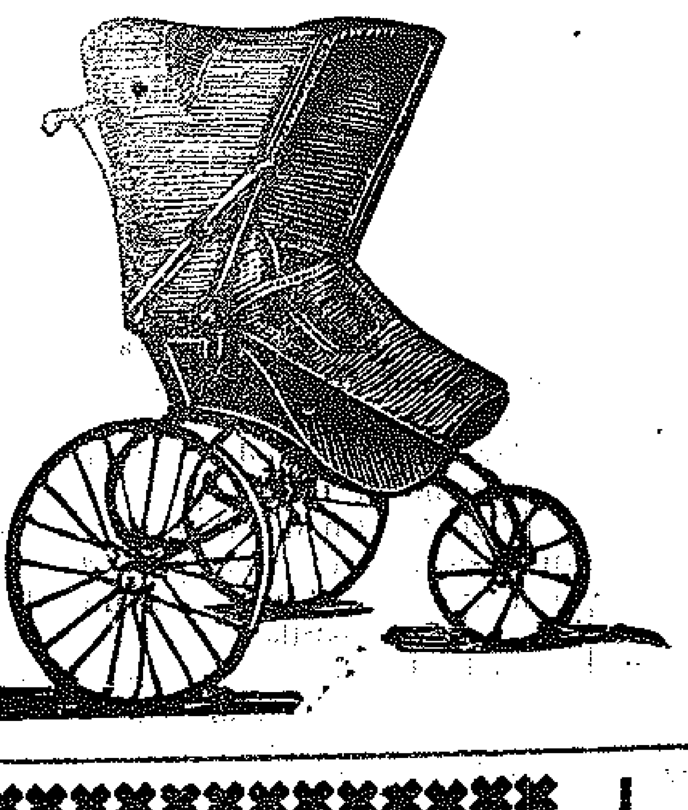
Officina per riparazioni — Noleggio di biciclette

GENITORI...

Consolate i vostri bimbi, se volete che un giorno siano essi la vostra consolazione.

Al magazzino delle novità di **Domenico Bertaccini** in Mercatovecchio, sono arrivate le **Carrozzelle** per condurre al passeggio i cari piccini e dar loro un po' di svago, senza stancarli in queste giornate così afose.

Più ancora, sono arrivati i **Velocipedi a tre ruote**; il regalo più desiderato dai ragazzini e nel tempo stesso il più bello e più utile, poichè li possono con esso



divertire a lungo senza pericoli con vantaggio della loro salute.

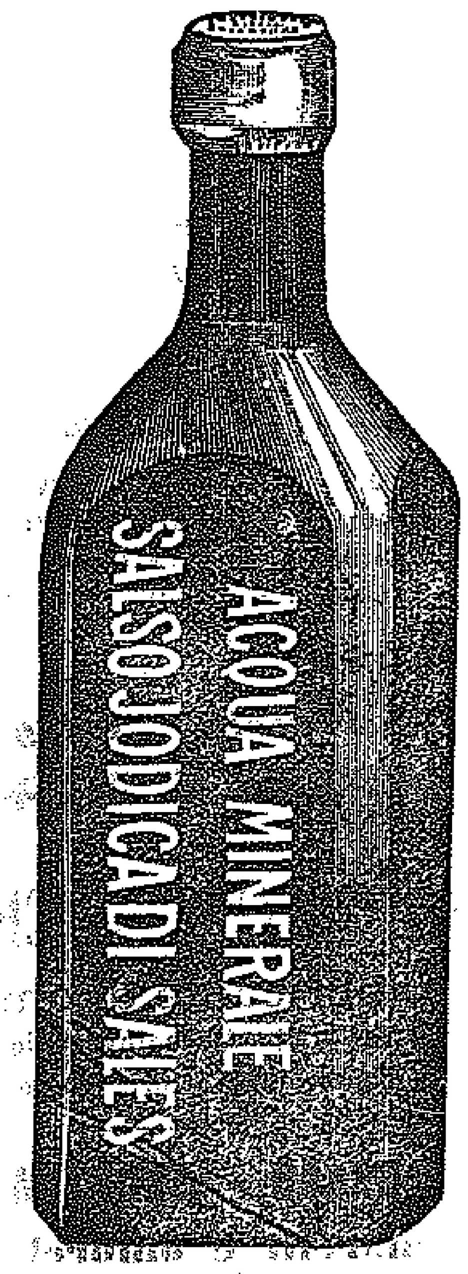
Genitori! Pensate ai vostri figliuoletti, procurate loro utili sollievi, e li avrete ubbedienti sempre, sempre!

Il nostro è un consiglio di veri amici; non dimenticatelo! — I figliuoli, con prudenza e avvedimento accontentati saranno diligenti alla scuola, studieranno, e formeranno la vostra gioia.

Un giocattolo comperato a tempo, vuol dire la pace, la tranquillità nella famiglia.

Genitori! Pensateci!

L'ACQUA SALSO-JODICA DI SALES



è la più ricca in jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, è perciò preferibile, a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Ammonio, Jodio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere, prestandosi a tutte le **applicazioni interne** ed **esterne** dell'jodio.

L'ACQUA di SALES, è indicatissima **per una cura depurativa primaverile.**

Circa mezzo secolo di sempre crescente consumo, splendidi certificati medici dei Professori **Porro — Turati — De-Cristoforis Malachia — Rossi — Strambio — Todeschini — Verga** comprovano l'indiscutibile efficacia di quest'acqua.

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire **Una** la bottiglia.

Acqua Salso-jodica di Sales per bagno L. **6** all'Ettol. ***franca Stazione Voghera***

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI E C.

Chimici-Farmacisti-Negozianti

MILANO, Via S. Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose.

In Udine: Comelli — Comessati — Fabris — Farm. Filipuzzi — Minisini — Nardini — Far. Billiani in Gemona.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

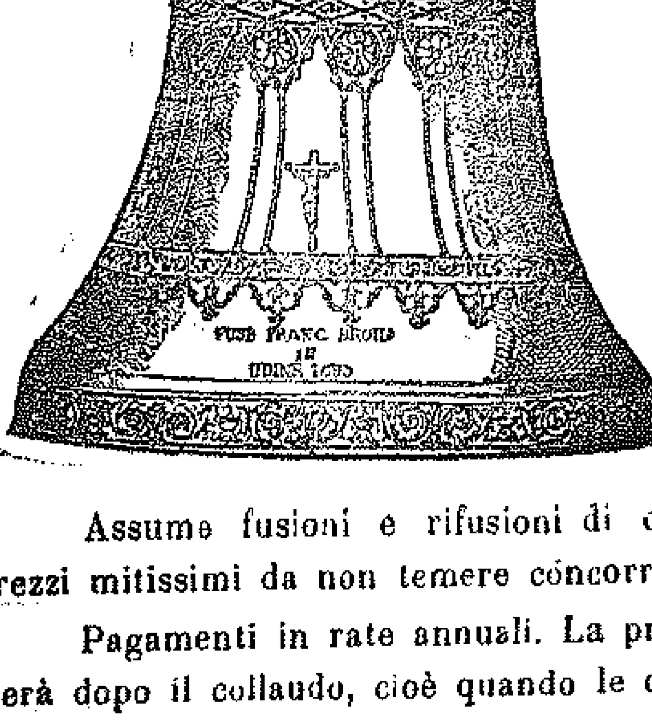
M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.33	»	Pordenone, treno merci con viagg.
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.50	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
—	18.—	»	S. Daniele
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
M	19.44	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

O	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
D	7.38	»	Cividale
M	7.45	»	Venezia
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10.15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.40	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
—	19.35	»	S. Daniele (alla Porta Gemona
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, trenomerci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

Premiata

fonderia campane DI Francesco Broili



UDINE — GORIZIA

fornitore della società

«Unione Cattolica»

in Vienna

Assume fusioni e rifusioni di campane d'ogni peso e accordo Prezzi mitissimi da non temere concorrenza.

Pagamenti in rate annuali. La prima rata, da convenirsi, si effettuerà dopo il collaudo, cioè quando le campane sieno trovate in perfetto concerto, armonioso e sonoro.

SANDALO DI MIDY

Sopprime il **Copaibe,** il **Cubebe** e le **Injezioni.** Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome MIDY

Presso tutte le Farmacie.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè Corazza.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Perle SANDALO e TANNOLO MEDI

ed

INIEZIONE di TANDOLO MEDI

i più sicuri e solleciti rimedi delle blenorragie, si acute, che croniche senza alcuna conseguenza dannosa.

(essenza sandalo citrino cg. 20, tannolo (tannato di fenile) cg. 5, per ogni perla)

Deposito e privativa: — Farmacia *L. MEDI-Ancona*

Vendita presso A MANZONI e C., *Milano,* Via S. Paolo, 11. / *Roma* » di Pietra, 91.

ULTIME NOVITÀ

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

Grande assortimento OMBRELLI, OMBRELLINI seta di tutta novità da Lire 3.50, 4.00, 4.50, 5.00 fino a lire 25.00 nonchè di cotone da Lire 1.50, 2 a 3. — Si coprono ombrelli, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere.

BAULI e VALIGERIA di ogni forma e grandezza assumendo pure riparazioni. IL TUTTO A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA.

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco